# Come facciamo a sapere che Gesù è storicamente esistito?

23 June 2015

Ancora oggi molte persone negano l'esistenza di un personaggio storico di nome Gesù Cristo. A loro avviso, Egli non sarebbe altro che una figura mitologica tra le tante. Il filosofo Bertrand Russel affermò: «*Devo dire che la faccenda storica non mi interessa. Storicamente infatti è alquanto improbabile che Cristo sia mai esistito e, se anche fosse esistito, non possiamo sapere nulla di Lui*».

Una prima cosa che dobbiamo dire è che **le persone che fanno affermazioni simili ignorano alcuni fatti basilari.**

Il **Nuovo Testamento** contiene venti sette libri documentali (scritti nel primo secolo d.C.) che coprono un arco di tempo che va dal 4 a.C al 9O d.C. circa; e descrivono la storia della vita di Gesù e degli inizi della chiesa. Gli avvenimenti riportati in esso sono in gran parte descritti da testimoni oculari, che hanno dato una testimonianza diretta di ciò che avevano visto e udito. «*Noi abbiamo udito la Parola della vita che esisteva fin dal principio. L'abbiamo vista con i nostri occhi, l'abbiamo contemplata e le nostre mani l'hanno toccata*!» (1 Giovanni 1:1).

Non è tutto. **L'esistenza di Gesù è anche attestata dagli scritti dello storico**

**ebreo Giuseppe Flavio, nato nel 37 d.C**, che afferma: «*In quel tempo venne Gesù, un uomo saggio, se è lecito chiamarlo uomo, poiché egli fece molte opere miracolose ed insegnò a tutti coloro che desideravano ricevere la verità. Egli attrasse dietro sé molti giudei ed anche molti pagani. Egli era il Cristo. E sebbene Pilato, dietro suggerimento di alcuni dei nostri notabili, lo condannòalla morte in croce, i suoi seguaci non lo abbandonarono, poiché egli apparse loro vivente il terzo giorno, così come i profeti, insieme ad altre diecimila cose meravigliose, avevano predetto sul suo conto. Ancora oggi, la tribù dei Cristiani, che hanno preso il loro nome da Lui, non si è estinta*».

Alcuni critici, dato il riferimento alla risurrezione e l'uso del titolo "Cristo" (conferito a Gesù da un giudeo non cristiano), contestano la genuinità di questo brano. Anche se questa parola fosse stata aggiunta più tardi, è indiscutibile che, in questo brano, Giuseppe Flavio riconosce che sia realmente esistito.

Anche altri storici non cristiani attestano l'esistenza di Gesù. **Cornelio Tacito** (112 d.C.), uno storico romano, scrivendo la storia del regno di Nerone, fa riferimento a Gesù Cristo ed all'esistenza dei cristiani a Roma (Annali XV, 44).
Nelle sue Storie, **Tacito menziona il cristianesimo quando parla della distruzione del tempio di Gerusalemme avvenuta nel 70 d. C**.; una notizia questa, riportata anche da **Sulpìcio Sevèro** (Chronica 30:6). Altri riferimenti a Gesù ed ai Suoi seguaci sono riportati dallo storico romano Svetonio (120 d.C.) nelle sua Vita di Claudio (112 d.C.) e nelle Epistole (X, 96).

**Queste testimonianze, cristiane e non, sono più che sufficienti per dimostrare che Gesù è veramente esistito; sostenere il contrario è in realtà assurdo.**

**Infatti abbiamo più dati e dettagli storici sulla vita di Gesù che su quella di qualsiasi altro personaggio della storia antica**, anche se stranamente di questi ultimi non se ne è mai dubitata l'esistenza.

Avendo esaminato le fonti storiche non bibliche, Roderic Dunkerley affermò che «*Non troviamo in queste testimonianze il minimo dubbio sul fatto che sia esistita la figura storica di Gesù*».
Le teorie che considerano l'inizio del cristianesimo un mito sono ipotesi speculative moderne, motivate da pregiudizi irrazionali.- «*Nessuno mai dubiterebbe dell'esistenza storica di Gesù*», disse Merezhovsky, «*a meno che, ancor prima che gli venga il dubbio, la mente di quell'individuo non sia già stata*

*ottenebrata dal desiderio di affermare che Egli in effetti non è mai esistito*».

**Accettare che Napoleone sia esistito non richiede alcun impegno da parte nostra; ma accettare l' esistenza di Cristo implica la necessità di prendere una decisione circa il rapporto che dobbiamo stabilire con Lui.**